

## Tuoni e fulmini

### Colbricon - Parete sud-est

Gruppo: **Lagorai**

Sviluppo: 540m, diff.max V+, 10 tiri;

(*Tuoni e fulmini*): 260m, diff.max V+, 5 tiri;

(*Cresta S-E, seconda parte della via Nidi d'Aquila*): 280m, diff.max V, 5 tiri.

Primi salitori: Marino De Colle e Francesco Pompoli (alt) il 14 Agosto 2003.

Prima ripetizione: Francesco Pompoli e Alberto Bettin, il 26 Agosto 2003.

La via è parzialmente attrezzata. Portare normale dotazione alpinistica, friends, nuts, martello e chiodi (prevalentemente a U, knifeblade e lost arrow). Le soste sono da rinforzare o non presenti. Necessarie due mezze corde da 60m.

**Attacco**: da Malga Ces risalire la pista di P.ta Ces fino sotto alla parete SE del Colbricon; risalire il ghiaione (numerosi resti di guerra) puntando all'evidente diedro rosso; attaccare leggermente a dx di esso, in corrispondenza di un canale erboso superiore ("chiodo" di guerra all'attacco).

Disl: 700m ca, 1h15' (con impianto aperto, salire fino a p.ta Ces, poi 20' all'attacco).

**Discesa**: dalla cima, scendere per il sentiero fino alla forcella tra Colbricon e Colbricon SW; da qui sono possibili diverse opzioni:

- scendere in doppia dalla forcella nel canale sud (consigliata in caso di neve, tre doppie da 60m, una su spuntone e due su chiodo sulla sinistra orografica del canale, attrezzate) ritornando in breve alla base della parete (1h)
- scendere per sentiero verso i laghetti di Colbricon e attraverso il p.so di Colbricon e la val Bonetta ritornare a M.ga Ces senza ritornare alla base della parete (2h)
- seguire il sentiero in costa fino a f.lla Ceremana e scendere verso p.ta Ces fino alla base della parete (2h).

A inizio stagione è possibile trovare neve durante la discesa dalla cima del Colbricon (versante Nord-Ovest).

### Relazione

**L1**: si sale per facili gradoni di ottima roccia (III, 30m) poi si raggiunge per terreno erboso la base del canale. 70m (*evitabili portandosi alla base del pilastro sud e seguendo l'evidente cengia erbosa verso sx fino alla base del canale, vicino ad una grotta di guerra*).

**L2**: si prosegue per gradoni (III) fino ad entrare nel canale con sassi mossi. Risalirlo fino ad un diedrino sul lato sx; salire il diedrino (IV) fino a giungere in sosta (1ch e cordone). 65m.

**L3**: salire verticalmente per diedrino fessurato (IV), poi per diedro (V) uscendo su splendida lama staccata sulla sx (V+, friend n°3 BD); risalire il successivo diedrino e uscire verso dx su paretina di roccia un po' friabile (IV) fino in sosta (1ch e cordone). 60m.

**L4**: salire diedro (IV) tenendosi poi leggermente a sinistra per gradoni, fino a giungere in sosta (1ch e cordone). 30m.

**L5**: proseguire per il canale-diedro (1ch) superando due salti verticali (IV+, V) fino a giungere al termine del diedro, sotto ad una evidente fessura. Sosta su spuntone. 35m. (L4 ed L5 si possono unire con pochi metri di conserva).

*LA VIA A QUESTO PUNTO PROSEGUE PER LA VIA "NIDI D'AQUILA", fino in cima per cresta SE; i primi salitori si sono calati da qui a causa di un forte temporale, con 4 doppie da 60m; il materiale è stato parzialmente asportato, quindi per eventuale ritirata prevedere integrazione delle soste).*

**L6**: salire l'evidente, bellissima fessura (V, 1 cordone su sasso incastrato), scendere 1 m sul versante opposto e traversare fino in cresta su massi instabili. Proseguire per cresta (III) fino a giungere ad una comoda sosta sotto una fessura (cordone). 55m.

**L7:** salire la bella fessura (IV+), poi per cresta traversando su cengia erbosa 1m a dx presso un pilastro, per prendere un diedro (IV). Sosta al termine del diedro, su spuntone (lasciati due evidenti pezzi di bomba). 55m.

**L8:** proseguire per cresta superando un primo risalto (uscire a destra, IV) e poi puntare alla base di due evidenti fessure, sul risalto finale (1ch e cordone in sosta, sosta in comune con la via "I diedri del silenzio" che procede per il diedro di sx, VI-). 60m.

**L9:** risalire il diedro leggermente inclinato a dx, fino a raggiungere la seconda, larga fessura (IV+); risalirla per roccia appigliatissima, V). Uscire delicatamente su terreno con vegetazione e per piccolo strapiombo un po' friabile (V), fino in sosta (1ch a sx e spuntone). 50m.

**L10:** proseguire per facili roccette e brevi risalti fino in vetta (II, III). 70m.

